

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 25 del 24/01/2006

Oggetto : PIANO DI AZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' NELLA CITTA' DI RIMINI - INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO IN CAMPO ENERGETICO ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI OPERATIVI.

L'anno duemilasei, il giorno 24 del mese di Gennaio, alle ore 15:30, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
- RAVAIOLI ALBERTO	Sindaco	assente
- MELUCCI MAURIZIO	Vice Sindaco	assente
- ALBINI ARRIGO	Assessore	assente
- BASCHETTI SANDRO	Assessore	presente
- BELTRAMI ANTONELLA	Assessore	assente
- BULDRINI VITTORIO	Assessore	presente
- GAMBERINI ANTONIO	Assessore	presente
- MAGGIOLI LANFRANCO	Assessore	presente
- MANTUANO ARIANO	Assessore	presente
- PIVATO STEFANO	Assessore	presente
- TURCI DONATELLA	Assessore	presente
- VITALI STEFANO	Assessore	presente
-		

Totale presenti n. 8 - Totale assenti n. 4

Presiede il Sig. MANTUANO ARIANO nella sua qualità di ASSESSORE ANZIANO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: Piano di azione per il miglioramento della Sostenibilità nella Città di Rimini – Individuazione delle linee di indirizzo del Piano in campo energetico ed approvazione dei Progetti Operativi.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il programma di mandato del Sindaco 2001-2006 prevede, tra l'altro, alla voce 4.2 Sostenibilità - la promozione dello sviluppo sostenibile urbano in un contesto di sviluppo del territorio;
- che con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale in data 26.07.2001 dell'O.d.G. sulla campagna città italiane per la protezione del clima, sono stati individuati 10 progetti per migliorare la vita della Città di Rimini e nel contempo ridurre il riscaldamento globale del pianeta, ovvero:
- che tali azioni mirate alla riduzione delle emissioni di Anidride Carbonica e dei gas climalteranti in ambito urbano, permettono di individuare alcune linee principali di intervento di un Programma di Azione da parte del Comune di Rimini per la promozione dello sviluppo sostenibile in un contesto di riduzione dell'inquinamento urbano, riduzione delle emissioni climalteranti, uso razionale dell'energia e risparmio energetico;
- che il Settore Ambiente e Sicurezza del Comune di Rimini ha provveduto alla elaborazione di tale Programma di Azione redatto sotto forma di "Schede riassuntive dei Progetti Operativi" e "Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento" delle medesime e posto agli atti;
- che una compiuta adozione del medesimo Programma, sviluppabile sia all'interno della Azienda Comune che sulla generalità del territorio Comunale è in grado, tra l'altro di liberare interessanti risorse economiche sia all'interno del Comune che nel sistema economico territoriale utilizzabili per lo sviluppo del territorio e la maggiore qualificazione del mercato;

Preso atto altresì:

- che gli oneri per le forniture di beni e servizi energetici per il Comune di Rimini per l'anno 2004 hanno ammontato circa a 983.000 € per riscaldamento, 1.030.000 € per utenze elettriche e 1.280.000 € per Illuminazione Pubblica;
- che l'esperienza acquisita da altri Comuni che hanno attivato strumenti interni di gestione, controllo e razionalizzazione interna dei consumi energetici e delle forniture di servizi a valenza energetica, ha mostrato come tali strumenti siano in grado non solo di rendere disponibile un unico punto di riferimento a presidio di tali notevoli risorse, ma anche di più agevolmente acquisire finanziamenti nazionali e comunitari, permettendo così di liberare notevoli risorse economiche da poter riindirizzare ad ulteriori azioni di riqualificazione, innescando così interessanti processi di miglioramenti complessivi dell'efficienza dell'Ente;
- che l'adesione del Comune di Rimini al Progetto Europeo Display sta rendendo disponibili tutta una serie di indici di efficienza energetica degli edifici comunali estremamente utili all'adozione di misure di contenimento dei costi energetici dei medesimi;
- che l'adesione del Comune di Rimini al Progetto Europeo BELIEF - Intelligent Energy – Europe (progetto coordinato dal network europeo Energie Cites, sviluppato in partnership con 20 città europee e co-finanziato da DG TREN per 30.000 Euro che avrà corso dal gennaio 2006 al giugno 2008) prevede la promozione di "Comunità Energeticamente Sostenibili" nelle città aderenti attraverso, tra l'altro, la creazione di "Forum per l'uso Intelligente dell'energia" nell'ambito dei quali sarà dato sviluppo ad un Piano-Programma urbano per l'uso sostenibile dell'energia, formalmente adottato dalla Giunta e di durata almeno quinquennale;

Ritenuto pertanto opportuno definire un Programma di Azione per il miglioramento della Sostenibilità nella città di Rimini in grado di coordinare, integrare e portare a sintesi le diverse azioni che il Comune di Rimini è in grado di svolgere in tale campo;

Preso atto che tale Programma si basa su di un numero limitato di Aree-progetto:

1. interventi all'interno dell'Azienda Comune di Rimini;
2. interventi sulla generalità degli utenti;
3. interventi su utenti qualificati portatori di interesse (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione etc.);

da sviluppare, a loro volta, attraverso un numero di Progetti caratterizzabili in termini di:

- obbligatorietà, o meno, ai sensi di legge e/o accordi sottoscritti;
- soggetti coinvolti e risorse necessarie;
- conseguenze derivanti dalla loro applicazione;

Si evidenziano pertanto per quanto riguarda gli interventi all'interno dell'Azienda Comune di Rimini azioni quali:

A. **riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale indotto dal patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini e dei servizi forniti caratterizzati da elevata valenza energetica ed ambientale** concretizzabili in progetti quali:

1. riconversione a gas metano degli impianti di riscaldamento alimentati a combustibili liquidi;
2. Utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel patrimonio immobiliare del Comune di Rimini;
3. applicazione in chiave di risparmio energetico del Contratto Global Service per la climatizzazione degli edifici del Comune di Rimini;
4. sviluppo e sottoscrizione di un protocollo con distributori di energia per la offerta prodotti e servizi nel comparto post-contatore tali da permettere al distributore medesimo la acquisizione dei Titoli di Efficienza Energetica (Cert. Bianchi).
5. sviluppare un progetto e le conseguenti azioni per promuovere sistemi di illuminazione ecoefficienti con particolare riferimento all'illuminazione pubblica;

B. **studio, proposta ed adozione all'interno del Comune di Rimini di strumenti e procedure condivise al fine di migliorare la sostenibilità dell'Azienda Comune**, attraverso:

1. attivazione di procedure di certificazioni EMAS per funzioni e/o siti dell'Ente
2. miglioramento della sostenibilità della mobilità interna dell'Azienda Comune anche attraverso l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale.
3. miglioramento della sostenibilità della mobilità indotta dall'Azienda Comune (spostamenti casa-lavoro, mobilità interna) anche attraverso la figura del Mobility Manager;
4. sviluppo di capitolati di appalto per opere pubbliche e forniture di servizi e prodotti di consumo tali da incrementare l'uso di materiale riciclato e comunque favorire cicli di produzione di manufatti e servizi a minor impatto ambientale indotto;
5. certificazione energetica degli edifici del patrimonio comunale – progetto europeo display per l'etichettatura energetica degli edifici pubblici

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi sulla generalità degli utenti vengono ad assumere valenza strategica iniziative quali:

A. **sviluppo ed adozione di una Pianificazione Energetica Comunale**, concretizzabile in progetti di:

1. riqualificazione e diminuzione dell'impatto ambientale degli impianti termici urbani attraverso la realizzazione dei controlli di cui alla legge 10/91 e DPR 412/93;
2. riqualificazione e diminuzione dell'impatto ambientale degli impianti termici urbani della fasce sociali disagiate;

3. sviluppo ed adozione del Piano Energetico Comunale anche attraverso l'unificazione del Regolamento Edilizio e del Piano Regolatore Generale nel R.U.E. al fine di riconvertire il patrimonio immobiliare verso tipologie a maggiore efficienza energetica e sostenibilità.
 4. redazione del Bilancio Energetico e del Bilancio Emissioni Serra del Territorio del Comune di Rimini;
- B. **azioni di promozione della cultura della sostenibilità**, attraverso:
1. sviluppo e sottoscrizione di un protocollo con distributori di energia per la offerta prodotti e servizi nel comparto post-contatore tali da permettere al distributore medesimo la acquisizione dei Titoli di Efficienza Energetica (Cert. Bianchi).
 2. Supporto del Comune alla tenuta di Corsi di qualificazione ed aggiornamento professionale per il comparto dell'Artigianato di servizio.
 3. Integrazione dei corsi di scuola guida tenuti nel Comune di Rimini come dei corsi di recupero punti patente con moduli didattico/informativi sulla guida a basso impatto ambientale.
 4. Integrazione del processo di Agenda XXI attraverso la creazione di un Forum per l'uso intelligente dell'Energia (progetto BELIEF) mirato allo sviluppo di una Comunità Energeticamente Sostenibile.
 5. Creazione di un sito Web per la informazione sul controllo e la sicurezza degli Impianti.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi nell'ambito interventi su utenti qualificati portatori di interesse, vengono nuovamente a risultare fondamentali **azioni di promozione della cultura della sostenibilità** del sistema produttivo Riminese, attraverso i seguenti progetti operativi:

1. sviluppo e sottoscrizione di un protocollo con distributori di energia ed Associazioni Imprenditoriali mirato alla promozione dei D.D.M. 20-7-2004 sul territorio;
2. sviluppo e sottoscrizione di un protocollo con distributori di energia ed Associazioni Imprenditoriali per favorire l'offerta di servizi E.S.Co. (Energy Service Company) anche attraverso azioni di promozione della nuova imprenditoria nel comparto energetico.
3. Integrazione del processo di Agenda XXI attraverso la creazione di un Forum per l'uso intelligente dell'Energia (progetto BELIEF) mirato allo sviluppo di una Comunità Energeticamente Sostenibile.
4. migliorare la sostenibilità della mobilità sul territorio Comunale attraverso la riduzione dell'impatto ambientale della flotta trasporto pubblico come un maggiore utilizzo del TPL come mezzo di riduzione della mobilità aziendale localizzata nel Centro Storico.
5. migliorare la sostenibilità della mobilità sul territorio Comunale attraverso l'incremento dell'utilizzo dei biocombustibili. - sviluppo e sottoscrizione di un protocollo con distributori di carburanti per favorire l'offerta

così come dettagliatamente definiti nelle schede di Programma di cui all'allegato 1 della presente deliberazione elaborate dal Settore Ambiente e Sicurezza il quale rappresenta parte integrante del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso in data 17.01.2006, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.27/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi, dal Dirigente dell'U.O.A. Sicurezza Arch. Augusto Tammaro;

DATO ATTO che, trattandosi di provvedimento non comportante impegni di spesa o diminuzioni di entrata, non è dovuto il parere di regolarità contabile;

SENTITO il Segretario Generale;

A voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare il “ Programma di Azione per miglioramento della Sostenibilità nella Città di Rimini”, redatto sotto forma di “Schede riassuntive del Progetto” (allegato 1 al presente atto) e “Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento” delle medesime nella stesura elaborata dal Settore Ambiente e Sicurezza e posto agli atti;
- di dare atto che l’allegato 1 della presente deliberazione rappresenta parte integrante del presente atto;
- di dare mandato all’Assessore alle Politiche Ambientali di coordinare l’attuazione del Programma provvedendo con cadenza trimestrale di dare comunicazione alla Giunta sullo stato di avanzamento dell’iniziativa.
- di dare mandato al medesimo Assessore di attivare opportuna negoziazione con i Capi Settori individuati nelle Schede dei differenti Progetti al fine di giungere, nell’ambito delle procedure istituzionalmente regolamentate, all’integrazione dei PEG di rispettiva competenza con le attività attinenti il Programma;
- di dare mandato al Gruppo di Coordinamento di attivare un apposito Gruppo di Progetto, sotto la responsabilità del Dirigente del Settore Ambiente, delegato ad assicurare la continuità di sviluppo del Programma;
- di impegnare il Sindaco a riferire sullo stato di attuazione del Programma con cadenza annuale nell’ambito della presentazione del Bilancio Consuntivo;

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA l’urgenza di provvedere, per attivare gli uffici competenti;

A voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell’art.134 comma 4 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Programma di azione per il miglioramento della Sostenibilità nella Città di Rimini

Il "Programma di Azione per miglioramento della Sostenibilità nella Città di Rimini" nasce per dare applicazione ai dieci temi - progetto indicati nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale approvato in data 26 luglio 2001.

Migliorare la sostenibilità significa sviluppare un percorso comune di differenti azioni da parte di differenti soggetti presenti sul territorio che, pur nei loro diversi ruoli, possono contribuire a raggiungere risultati concreti e misurabili sul territorio del Comune di Rimini al fine di:

- Ridurre il consumo di energia;
- Incrementare il peso delle energia rinnovabili o comunque dei vettori energetici a minor impatto ambientale;
- Ridurre le emissioni di CO2 e dei gas ad effetto serra del sistema urbano e produttivo;
- Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici e, particolarmente, delle PM10;
- Incrementare qualitativamente e quantitativamente il mercato di prodotti e servizi energetici;
- Ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- Incrementare l'utilizzo da parte del sistema produttivo di sistemi gestionali, prodotti e servizi a minor impatto ambientale ed energetico;
- Liberare risorse economiche oggi legate ad oneri energetici spesso subiti del tutto passivamente.

Cardine di questo percorso è un nuovo ruolo di protagonista che dovrà essere assunto dal Comune di Rimini anche in relazione all'adesione al Progetto Europeo BELIEF - Intelligent Energy - Europe (progetto coordinato dal network europeo Energie Cites, sviluppato in partnership con 20 città europee e co-finanziato da DG TREN per 30.000 Euro che avrà corso dal gennaio 2006 al giugno 2008) prevede la promozione di "Comunità Energeticamente Sostenibili" nelle città aderenti attraverso, tra l'altro, la creazione di "Forum per l'uso Intelligente dell'energia" nell'ambito dei quali sarà dato sviluppo ad un Piano-Programma urbano per l'uso sostenibile dell'energia, formalmente adottato dalla Giunta e di durata almeno quinquennale;

Tale ruolo dovrà esprimersi sia attraverso un comportamento virtuoso al suo interno, premessa inevitabile per un ruolo credibile nella proposizione di modelli economici e/o comportamentali di elevata sostenibilità, che attraverso la definizione di una vera e propria politica territoriale di promozione delle sostenibilità espressa attraverso non solo attraverso gli strumenti istituzionali tradizionali ma anche attraverso un ruolo di mediazione tra istituzioni, forze di mercato e cittadini.

Coerentemente a tale premessa, il Comune dovrà dotarsi di una esplicita Politica di uso sostenibile dell'energia, concretizzata in un Programma di Azione.

Il Programma, qui proposto, si svilupperà a sua volta attraverso tre macro-progetti paralleli:

- 1. interventi all'interno dell'Azienda Comune di Rimini;**
- 2. interventi sulla generalità degli utenti;**
- 3. interventi su utenti qualificati portatori di interesse** (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione, etc.);

Si evidenziano, per quanto riguarda gli interventi all'interno dell'Azienda Comune azioni quali:

- **riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale indotto dal patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini e dei servizi forniti caratterizzati da elevata valenza energetica ed ambientale;**
- **studio, proposta ed adozione all'interno del Comune di Rimini di strumenti e procedure condivise al fine di migliorare la sostenibilità dell'Azienda Comune.**

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi verso la generalità degli utenti, vengono ad assumere valenza strategica iniziative quali:

- **sviluppo ed adozione di una Pianificazione Energetica Comunale,**
- **azioni di promozione della cultura della sostenibilità nei confronti dei cittadini e dell'utenza indifferenziata.**

Ancora delle **Azioni di promozione della cultura della sostenibilità degli utenti qualificati e dei grandi portatori di interessi (sia in termini di domanda che di offerta)**, rappresenteranno gli strumenti espressivi della terza linea di azione.

In pratica il Programma di Azione si esplicherà attraverso una serie di venticinque Progetti Operativi fin d'ora dettagliatamente descritti nelle schede di cui all'Allegato 1 in termini di:

- Qualifica (obbligatorietà o meno);
- Quadro normativo e/o programmatico di riferimento;
- Vincoli e/o strumenti applicativi;
- Vantaggi e/o svantaggi collegati (economici, ambientali, organizzativi ecc.);
- Eventuali incentivi (economici, normativi o altro).

L'allegato 2 approfondisce la legislazione e comunque la normativa di riferimento riportando esplicitamente gli stralci dei testi di riferimento.

Stante la orizzontalità caratteristica delle problematiche della sostenibilità, tali progetti operativi si esplicano in larga parte attraverso azioni interdisciplinari che coinvolgono non solo i diversi settori del Comune di Rimini, ma anche fundamentalmente tutti i soggetti sociali del territorio riminese.

Fondamentale perciò la individuazione di un sistema di responsabilità e coordinamento all'interno dell'Ente.

Il Progettista

Ing. Sandro Picchiolutto

Schede riassuntive

di Progetto

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	1. riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale indotto dal patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini e dei servizi forniti caratterizzati da elevata valenza energetica ed ambientale.

PROGETTO	1. RICONVERSIONE A GAS METANO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO ALIMENTATI A COMBUSTIBILI LIQUIDI
-----------------	--

Qualifica	Obbligatorio per il Comune di Rimini a seguito di accordi sottoscritti
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	<p>L'aggiornamento 2005-2006 del 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 3.10.2005 impegna il Comune di Rimini, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la sostituzione delle caldaie alimentate con combustibili ad elevato impatto ambientale con altre alimentate a gas naturale attraverso accordi di programma con i maggiori distributori/venditori di gas presenti sul territorio regionale affinché essi si assumano quota parte degli oneri per la realizzazione di tali interventi; • Completare il programma di trasformazione degli impianti termici degli edifici di proprietà da gasolio a metano. <p>O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.</p>
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di coordinamento con Edilizia Pubblica; acquisizione delle risorse economiche proprie necessarie ovvero sviluppo dei modelli contrattuali per finanziamento da terzi.
Soggetti attuatori	Ing. Totti quale dirigenti Settore LL.PP..
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Riduzione dei costi di combustibile anche superiori al 30% (*); tempi di recupero dell'investimento da 1 a 4 anni (secondo la vita residua) contro una vita utile di 15 anni; diminuzione delle Emissioni Serra (dal 20 al 30%) e delle emissioni PM10 (dall'80 fino al 90) negli impianti convertiti.
Eventuali incentivi	Al momento non previsti seppure allo studio del Ministero per l'Ambiente

(*) I minori costi complessivi si possono ricondurre al minor costo del combustibile a parità di calore fornito, cui si aggiungono le maggiori rese (sempre a parità di calore fornito) per il maggiore rendimento di combustione raggiungibile dal combustibile gassoso rispetto al gasolio ed i minori oneri di manutenzione dovuti al minor sporcamento del bruciatore e della caldaia, alla maggiore semplicità impiantistica, al minor numero di componenti impiantistici soggetti a regolazione ed usura.

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	1. riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale indotto dal patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini e dei servizi forniti caratterizzati da elevata valenza energetica ed ambientale.
PROGETTO 2. UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI RIMINI	
Qualifica	Obbligatorio per gli Edifici Pubblici
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	<p>Nel caso di nuova installazione o ristrutturazione di impianti termici negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico i commi 7 ed 8 dell'art.26 della legge 10/91 prevedono come sia fatto obbligo di soddisfarne il fabbisogno energetico tramite fonti rinnovabili di energia (quali pannelli solari oppure generatori di calore a condensazione), l'allegato I del D.lgs. 192 del 19.8.05 al punto 15 a carico degli Energy Managers nominati di integrare i progetti presentati ex art.28 legge 10 con l'attestazione obbligatoria di verifica sulla applicazione di tale norma.</p> <p>Analogamente, l'allegato I del D.lgs. 192 del 19.8.05:</p> <p>- al p.to 13 rende obbligatoria in tali casi la predisposizione delle opere, riguardanti l'involucro dell'edificio e gli impianti, necessarie a favorire il collegamento a reti di teleriscaldamento, ad impianti solari termici e impianti fotovoltaici</p> <p>-al p.to 14 rende obbligatoria l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria in grado di coprire almeno il 50% del fabbisogno annuo nel caso di edifici di nuova costruzione di cui all'allegato D del D.P.R. 412/93 (residenziale, uffici, ospedali, installazioni sportive).</p> <p>L.R. 26 23.12.2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" prevede, oltre all'obbligo di cui sopra, "l'adozione di sistemi telematici per il controllo e la conduzione degli impianti energetici."</p> <p>Decreto Ministero Ambiente del 3.11.2004 "Attuazione dei programmi pilota a livello nazionale di cui all'art.3.3 della legge 01.06.2002 n°120".</p> <p>Decreto Ministero Attività Produttive del 28 luglio 2005 "Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare".</p> <p>O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.</p>
Vincoli e/o strumenti applicativi	<p>Necessità di coordinamento con Edilizia Pubblica evidenziando i termini degli adempimenti obbligatori;</p> <p>Integrazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Contratto Calore esistente; ✓ Piano di sostituzione caldaie di cui al progetto 1.1.1; ✓ Piano di riqualificazione del Patrimonio Edilizio Comunale; <p>Acquisizione delle risorse economiche necessarie ovvero sviluppo dei modelli contrattuali per finanziamento da terzi.</p>

Soggetti attuatori	Ing. Totti quale dirigenti Settore LL.PP. Sig. Michelangiolo Bartolozzi quale Energy Manager del Comune di Rimini relativamente ai vincoli previsti sugli immobili nuovi e ristrutturati anche attraverso l'attestazione sul progetto da parte dell'Energy Manager nominato;				
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Nel caso di installazione di caldaie a condensazione si calcoli una riduzione dei consumi del 20% con tempi di recupero dell'investimento da 1 a 4 anni contro una vita utile attesa di 15 anni (*); Nel caso di sostituzione del gasolio con biogasolio di origine vegetale nelle centrali alimentate a combustibile liquido possono essere risolti i problemi dell'utilizzo di combustibile eco-compatibili in centrali termiche non trasformabili a gas per vincoli di Prevenzione Incendi (**); Diminuzione del valore delle Emissioni Serra del Comune; Nel caso di riqualificazione degli impianti di illuminazione interna in applicazione del p.to 5.14 del Disciplinare Tecnico 2005-2009 del vigente Contratto Global Service vigente i risparmi possono variare dal 20 al 50% dei precedenti consumi.				
Eventuali incentivi	Nel caso di installazione di Pannelli Fotovoltaici con potenza compresa tra 1 e 20kw di picco è recentemente entrato in vigore il D.M. 28.7.05 il quale prevede la adozione di Tariffe incentivanti a promozione del FV. Queste prevedono per gli impianti entrati in esercizio dopo il 30.9.2005 e la cui domanda sia presentata entro (probabilmente) il 31 marzo 2006 i seguenti contributi (indicizzati) per 20 anni <table data-bbox="613 919 1372 982"> <tr> <td>Impianti da 1 a 20 kW</td> <td>0,445 €/kWh</td> </tr> <tr> <td>Impianti da 20 a 50 kW</td> <td>0,46 €/kWh (***)</td> </tr> </table> Nel caso di installazione di Pannelli Solari Termici per la produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento dell'acqua delle piscine, riscaldamento degli ambienti sono tuttora disponibili contributi (pari al 30% dell'importo) da parte del Ministero dell'Ambiente (Decr.Dir. del Ministero dell'Ambiente n. 100/SIAR/2000. Nel caso di installazione di impianti di micro-cogenerazione (P<50kWe, IRE > 0) e piccola cogenerazione (P<1MWe, IRE > 0) e cogenerazione diffusa (P<5MWe, IRE > 0.1) il DM Ambiente del 3.11.2004 finanzia con 30 ml€ progetti pilota a rapida cantierabilità (ovvero realizzabili entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento) L'art. 2 comma 2 della L.R. 26/04 prevede, da parte della Regione, la concessione di contributi per la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di impianti e sistemi con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali o organizzativi, che utilizzino fonti rinnovabili o assimilate di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, l'adozione di misure di risparmio energetico e di efficienza energetica anche di tipo innovativo presso gli edifici pubblici e gli impianti produttivi.	Impianti da 1 a 20 kW	0,445 €/kWh	Impianti da 20 a 50 kW	0,46 €/kWh (***)
Impianti da 1 a 20 kW	0,445 €/kWh				
Impianti da 20 a 50 kW	0,46 €/kWh (***)				

(*) Il valore è determinato da dati sperimentali relativi all'esperienza effettuata su oltre 30 centrali termiche (con potenze variabili dai 35 ai 1.500 kW) del Comune di Modena convertite da impianto tradizionale a gas ad impianto a condensazione. Nel caso di sostituzione di generatori di calore alimentati a gasolio il minor consumo si può elevare fino al 40%.

(**) Esperienza condotta da HERA a Ravenna alimentando centrali termiche con biogasolio al 100%.

(***) Tali importi sono in grado di assicurare un ritorno dell'investimento tra i 9 ed i 7 anni in funzione della dimensione dell'impianto delle caratteristiche dell'utilizzatore.

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	1. riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale indotto dal patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini e dei servizi forniti caratterizzati da elevata valenza energetica ed ambientale.
PROGETTO 3. APPLICAZIONE IN CHIAVE DI RISPARMIO ENERGETICO DEL NUOVO CONTRATTO GLOBAL SERVICE PER LA CLIMATIZZAZIONE DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI RIMINI.	
Qualifica	Facoltativo
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	D.P.R. 412/93. O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di coordinamento con l'attuale gestore del Contratto per la manutenzione e gestione del calore in Global Service Progettazione ed Esecuzione Lavori Pubblici evidenziando i termini: <ul style="list-style-type: none"> ✓ degli adempimenti obbligatori a norma di legge; ✓ delle problematiche emerse durante la applicazione del Contratto Global Service esistente; ✓ del Piano di sostituzione caldaie di cui al progetto 1.1.1 e punto 5.14 del D.T. del Contratto Global Service vigente; ✓ contenimento costi dei servizi integrativi – Energia elettrica di cui al punto 5.16 del D.T. del Contratto Global Service vigente; ✓ Piano di riqualificazione del Patrimonio Edilizio Comunale; acquisizione delle risorse economiche necessarie ovvero sviluppo dei modelli contrattuali per finanziamento da terzi.
Soggetti attuatori	Ing. Totti quale dirigenti Settore LL.PP. Dott. Mazzotti quale dirigente del CED (in quanto titolare di impianto di climatizzazione a gestione autonoma);
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Possibilità di ridurre i costi del servizio mediamente fino al 25% attraverso lo sviluppo di uno strumento contrattuale che integri le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riqualificazione delle CC.TT.; ✓ Miglioramento delle modalità di gestione da parte dell'appaltatore; ✓ Aumento dei controlli sulla efficienza del servizio da parte del Comune; ✓ Attivazione di modalità di finanziamento e/o compartecipazione agli utili di gestione innovative; ✓ Riduzione dei costi del combustibile attraverso l'accesso al mercato libero; diminuzione del valore delle Emissioni Serra del Comune.
Eventuali incentivi	Al momento non previsti

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	1. riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale indotto dal patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini e dei servizi forniti caratterizzati da elevata valenza energetica ed ambientale.
PROGETTO	
4. SVILUPPO E SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO CON DISTRIBUTORI DI ENERGIA PER LA OFFERTA PRODOTTI E SERVIZI NEL COMPARTO POST-CONTATORE TALI DA PERMETTERE AL DISTRIBUTORE MEDESIMO LA ACQUISIZIONE DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (CERT. BIANCHI).	
Qualifica	Facoltativo per il Comune, Obbligatorio per i distributori di Energia nei termini di cui ai D.D.M. 20.07.04
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	D.D.M. 20.07.04 Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002
Vincoli e/o strumenti applicativi	Schede tecniche della A.E.E.G. (Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas) sulla valutazione degli interventi di risparmio energetico
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale dirigente dell'U.O.A. Impianti; Ing. Totti quale dirigenti Settore LL.PP. limitatamente all'impegno di comunicare annualmente all'U.O.A. Impianti gli interventi effettuati dal Comune ed eligibili ai sensi dei D.D.M. 20.07.04; Già realizzato, limitatamente agli interventi eligibili ai sensi dei D.D.M. 20.07.04 ed effettuati dal Comune entro il 31.12.2001.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Possibilità di incrementare numero e dimensione degli interventi di risparmio energetico e di utilizzo delle energie rinnovabili attraverso le risorse finanziarie previste dai D.D.M. 24.04.01 attraverso i c.d. "certificati bianchi"; sviluppo e qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi nel campo della conservazione dell'energia e delle Energie Rinnovabili; possibilità per le Aziende distributrici di poter accedere a prezzi di vendita più elevati attraverso il meccanismo del Price Cup.
Eventuali incentivi	Riconoscimento al Comune di Rimini da parte di S.G.R. Reti del valore del "certificato bianco". Agevolazioni di cui al p.to 3.2 della Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	1. riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale indotto dal patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini e dei servizi forniti caratterizzati da elevata valenza energetica ed ambientale.
PROGETTO 5. SVILUPPARE UN PROGETTO E LE CONSEGUENTI AZIONI PER PROMUOVERE SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ECOEFFICIENTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA;	
Qualifica	Obbligatorio per i Comuni nei termini di cui alla L.R. 19/2003
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	La legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" prevede per i nuovi impianti di illuminazione specifici obblighi in tema di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso; L'applicazione dei D.D.M. 20.07.04 prevede a partire dall'anno 2005 a carico dei distributori locali obiettivi cogenti in termini di incremento dell'efficienza energetica attraverso misure ed interventi che comportano una riduzione dei consumi di energia; O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di coordinamento con Edilizia Pubblica e con la Segreteria Generale nell'ambito dello sviluppo del nuovo Contratto di Servizio I.P.; necessità di integrare le azioni con il Contratto esistente con Hera utilizzando, per quanto possibile, gli incentivi collegati alla applicazione dei D.D.M. 20.07.04; Nel caso di riqualificazione degli impianti di illuminazione interna in applicazione del p.to 5.16 del Disciplinare Tecnico 2005-2009 del vigente Contratto Global Service vigente i risparmi possono variare dal 20 al 50% dei precedenti consumi. Acquisizione delle risorse economiche proprie necessarie ovvero sviluppo dei modelli contrattuali per finanziamento da terzi; Acquisto della totalità o di quota parte dell'elettricità comunale da forniture certificate provenienti da Energia Rinnovabile (biomasse, idroelettrico).
Soggetti attuatori	Ing. Totti quale dirigenti Settore LL.PP.; HERA quale appaltatrice del servizio di manutenzione IP; Ing. Cola, quale dirigente Settore Ambiente relativamente alla ricerca di mercato elettricità proveniente da fonti rinnovabili;

Vantaggi e/o svantaggi collegati	Riduzione dell'inquinamento luminoso; riduzione dei consumi dal 10 al 20% secondo lo stato impianti riduzioni del costo del 3% circa nel caso di acquisto sul mercato libero della energia elettrica necessaria sono possibili; nel caso si acquisti l'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili il valore delle Emissioni Serra indotte dal Comune può essere ridotto anche a parità (o in incremento) di consumi.
Eventuali incentivi	L'Art. 8 della L.R. 19/2003 prevede contributi regionali ai Comuni per l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nell'ambito delle azioni previste nel programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente di cui all'articolo 99 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale).

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	2. studio, proposta ed adozione all'interno del Comune di Rimini di strumenti e procedure condivise al fine di migliorare la sostenibilità dell'Azienda Comune.

PROGETTO	1. ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONI EMAS PER FUNZIONI E/O SITI DELL'ENTE
-----------------	---

Qualifica	Facoltativo
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Regolamento Europeo EMAS II per la Certificazione Ambientale
Vincoli e/o strumenti applicativi	Regolamento Europeo EMAS II per la Certificazione Ambientale Realizzazione di uno screening sulle strutture del Comune di Rimini certificabili EMAS .
Soggetti attuatori	Ing. Cola quale dirigente Settore Ambiente e Sicurezza;
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Miglioramento della conoscenza e della organizzazione della funzioni e/o sito dell'Ente coinvolto nella operazione di certificazione; controllo e riduzione dei costi energetici ed ambientali della funzioni e/o sito dell'Ente (l'esperienza della certificazione EMAS della piscina del Comune di Modena mostra riduzioni dei costi energetici fino al 60% e riduzioni delle emissioni serra del 50%); creazione e/o miglioramento di una autocoscienza in campo ambientale dei dipendenti e/o operatori coinvolti; necessità di coinvolgere la struttura di una funzioni e/o sito dell'Ente in una operazione pluriennale di analisi, sviluppo ed adozione di un nuovo sistema gestionale ottimizzato dal punto di vista della prestazioni ambientali e degli oneri relativi; diminuzione del valore delle Emissioni Serra del Comune.
Eventuali incentivi	Nessuno

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	2. studio, proposta ed adozione all'interno del Comune di Rimini di strumenti e procedure condivise al fine di migliorare la sostenibilità dell'Azienda Comune.
PROGETTO 2. MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA MOBILITÀ INTERNA DELL'AZIENDA COMUNE ANCHE ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI AUTOVEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.	
Qualifica	Obbligatorio per il Comune di Rimini a seguito di accordi sottoscritti e di normativa nazionale
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	<p>Il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27.3.1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" prevede che i Comuni inseriti nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico, dovranno prevedere una quota di rinnovo annuale del parco con autoveicoli elettrici, ibridi, o con alimentazione a gas naturale, a GPL, fino alla misura del 50% nel 31 dicembre 2003</p> <p>L'aggiornamento 2005-2006 del 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 3.10.05 impegna il Comune di Rimini, tra l'altro a verificare e sviluppare l'attuazione degli indirizzi alle aziende di gestione dei servizi per l'acquisto di nuovi mezzi esclusivamente eco-compatibili (metano, G.P.L., elettrici, ibridi...) affinché, entro il 31.12.2005, almeno il 50% di quelli in esercizio risultino tali, ai fini del completamento del rinnovo dell'intero parco automezzi entro il 31.12.2007;</p> <p>I DD.MM. 20.7.04 per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali prevedono come l'utilizzo di autoveicoli alimentati ad energia elettrica o a gas naturale sia considerato "intervento per la riduzione dei consumi di energia elettrica e/o gas naturale" potendo quindi accedere al meccanismo dei "certificati bianchi"</p> <p>O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.</p>
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di coordinarsi con TRAM, HERA e l'Autoparco del Comune al fine di definire una politica di acquisti e riconversione degli automezzi per adempiere agli obblighi sopra indicati;
Soggetti attuatori	Dott. Galimberti quale dirigente autoparco; Generalità dei Dirigenti del Comune di Rimini in quanto, ove dispongano delle risorse finanziarie, tali soggetti sono comunque abilitati all'acquisto di autoveicoli per il Settore di competenza.

Vantaggi e/o svantaggi collegati	<p>Nel caso di utilizzo del metano per autotrazione si registrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione dei costi del 70% circa contro la benzina che scende al 50% ove il combustibile sostituito sia il gasolio, - una riduzione delle PM10 emesse almeno del 95% ove l'autoveicolo sostituito sia alimentato a gasolio; - una riduzione degli oneri di manutenzione dell'autoveicolo (in caso di veicolo nuovo a metano) con intervalli di tagliando che aumentano del 25%. <p>La diminuzione del valore delle Emissioni di CO2 è invece così valutabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 14% rispetto al gasolio, - 18% rispetto alla benzina. <p>Nel caso di utilizzo di autovetture ad alimentazione elettrica, si registra una riduzione dei costi del 33% circa (*) ed un azzeramento delle emissioni in area urbana (**).</p>
Eventuali incentivi	<p>Il Decreto del Ministero dell'ambiente del 18.10.2002 prevede come siano resi disponibili finanziamenti a favore di Enti Locali per l'acquisto di veicoli a minimo impatto ambientale;</p> <p>La legge 25 novembre 1997 n°403 e successive modifiche, rende disponibili ulteriori risorse finanziarie al fine di incentivare per gli anni 2003, 2004, 2005, acquisti di autoveicoli a trazione elettrica ovvero alimentati a metano o G.P.L., nonché l'installazione di tali alimentazioni su autoveicoli esistenti.</p>

(*) Il valore comprende i costi complessivi di carburante, bollo, assicurazione e full service manutentivo relativi ad 80.000 km di utilizzo del mezzo Piaggio Porter elettrico;

(**) Le emissioni, sebbene comparabili in valore assoluto ai veicoli tradizionali, non solo si realizzano presso la centrale elettrica ma ivi godono di un più elevato coefficiente di diluizione nell'ambiente collegato al sistema di evacuazione fumi di centrale.

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	2. studio, proposta ed adozione all'interno del Comune di Rimini di strumenti e procedure condivise al fine di migliorare la sostenibilità dell'Azienda Comune.
PROGETTO	
3. MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA MOBILITÀ INTERNA DELL'AZIENDA COMUNE, NOMINA DEL MOBILITY MANAGER E PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO DI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO.	
Qualifica	Obbligatorio per il Comune di Rimini a seguito di accordi sottoscritti e di normativa nazionale.
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	L' aggiornamento 2005-2006 del 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 3.10.2005 impegna il Comune di Rimini a monitorare la concreta operatività dei Mobility Manager aziendali e di area nominati ai sensi del D.M. 27.09.1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane"; O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.
Vincoli e/o strumenti applicativi	Potenziamento della operatività della funzione di Mobility Management Aziendale all'interno del Comune di Rimini; Studio e messa a disposizione e promozione nell'uso dei dipendenti del Comune di Rimini come dei rappresentanti eletti di strumenti di spostamento a basso impatto ambientale (car sharing, car pooling, veicoli a basso o nullo impatto ambientale) per gli spostamenti urbani ed extraurbani; messa a disposizione di analoghi strumenti per gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Predisposizione del Piano di spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Comune di Rimini.
Soggetti attuatori	Dott. Valdiserri quale Mobility Manager del Comune di Rimini; Applicabile dalla data di approvazione del Programma relativamente a quanto previsto dal DM 27.9.98 e dall'aggiornamento del 3° Accordo di Programma.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti della mobilità associata; Aumento della coesione sociale ed aziendale tra i dipendenti; Condivisione concreta di obiettivi di sostenibilità urbana da parte dei dipendenti; Incremento della flessibilità degli orari lavorativi, possibilità di incremento di tempi morti alle estremità del nastro lavorativo.
Eventuali incentivi	Al momento non disponibili nel caso si considerino incentivi finanziari esterni, possono invece essere previsti degli incentivi anche economici per i dipendenti che utilizzano tali sistemi di mobilità (vedi esempio municipio di Oslo).

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	2. studio, proposta ed adozione all'interno del Comune di Rimini di strumenti e procedure condivise al fine di migliorare la sostenibilità dell'Azienda Comune;
PROGETTO 4. SVILUPPO DI CAPITOLATI DI APPALTO PER OPERE PUBBLICHE E FORNITURE DI SERVIZI E PRODOTTI DI CONSUMO TALI DA INCREMENTARE L'USO DI MATERIALE RICICLATO E COMUNQUE FAVORIRE CICLI DI PRODUZIONE DI MANUFATTI E SERVIZI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE INDOTTO	
Qualifica	Obbligatorio per il Comune di Rimini a seguito di accordi sottoscritti
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	<p>L'aggiornamento 2005-2006 del 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 3.10.2005 impegna esplicitamente il Comune di Rimini, tra l'altro a:</p> <ul style="list-style-type: none"> prevedere nei capitolati d'appalto di opere pubbliche la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl); <p>Il Decreto del Ministero dell'Ambiente num.203 dell'8 maggio 2003 detta norme affinché, gli Enti Pubblici coprano almeno il 30% del fabbisogno attraverso materiale riciclato;</p> <p>O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.</p> <p>O.d.G. del C.C. 19.2.2002 sulla dichiarazione della città di Rimini "Città amica delle foreste".</p>
Vincoli e/o strumenti applicativi	<p>Obbligo di utilizzare prodotti riciclati nelle percentuali di legge, con particolare riferimento all'utilizzo di prodotti di legno certificati FSC e carta riciclata;</p> <p>Necessità di coordinarsi con l'Ufficio Acquisti del Comune al fine di definire una politica di acquisti per adempiere agli impegni sottoscritti come agli obblighi di legge;</p> <p>Necessità di coordinarsi con la Segreteria Generale al fine di sviluppare un articolato standard da inserire nei Capitolati-tipo del Comune;</p> <p>Predisposizione dell'articolato standard da inserire nei Capitolati-tipo del Comune;</p> <p>Adesione del Comune di Rimini ai programmi nazionale di Green Public Procurement;</p> <p>Predisposizione ed approvazione di un manuale di riferimento di Ente per l'attuazione degli acquisti verdi.</p>
Soggetti attuatori	<p>Ing. Totti quale dirigenti Settore LL.PP.;</p> <p>Dott. Manduchi quale Responsabile Ufficio Economato;</p> <p>Dott. Mazzotti quale dirigente del CED;</p> <p>Applicabile dalla data di approvazione del Programma relativamente a quanto previsto dall'aggiornamento del 3° Accordo di Programma;</p>

Vantaggi e/o svantaggi collegati	Possibili incrementi nel costo di alcuni manufatti e/o servizi; Diminuzione delle emissioni inquinanti e di PM10 indotte dal Comune; Diminuzione del valore delle Emissioni Serra del Comune. Contributo alla gestione sostenibile delle foreste.
Eventuali incentivi	La Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei progetti di rango regionale ricollegati alla applicazione della Deliberazione G.R. 387/02 ha in corso un progetto per la definizione di un capitolato-tipo in merito.

Area - Progetto	1. interventi all'interno del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Rimini.
Azione	2. studio, proposta ed adozione all'interno del Comune di Rimini di strumenti e procedure condivise al fine di migliorare la sostenibilità dell'Azienda Comune;
PROGETTO	
5. CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI DEL PATRIMONIO COMUNALE – PROGETTO EUROPEO DISPLAY PER L'ETICHETTATURA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI	
Qualifica	Obbligatorio per il Comune di Rimini ai sensi del D.lgs. 192/2005
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	<p>Il D.lgs. 192/2005 prevede come entro un anno dalla sua data di entrata in vigore, gli edifici di nuova costruzione e quelli sottoposti a ristrutturazione globale siano dotati, al termine della costruzione medesima ed a cura del costruttore, di un attestato di certificazione energetica.</p> <p>L'attestato ha una validità temporale massima di dieci anni ed è aggiornato ad ogni intervento che modifichi la prestazione energetica dell'edificio o dell'impianto.</p> <p>Negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico, la cui metratura utile totale superi i 1000 mq. ovvero oggetto dei programmi di misure e interventi su utenze energetiche finanziati ai sensi dei DD. M.A.P. 20 luglio 2004 sui Titoli di efficienza Energetica, l'attestato di certificazione energetica dovrà venire affisso nello stesso edificio a cui si riferisce in luogo facilmente visibile per il pubblico.</p>
Vincoli e/o strumenti applicativi	<p>Necessità di coordinamento con Edilizia Pubblica.</p> <p>La partecipazione (dall'aprile 2004) del Comune di Rimini al Programma Europeo Display per l'etichettatura energetica degli edifici pubblici rappresenta un'importante azione propedeutica all'attivazione di un programma organico di certificazione energetica del patrimonio comunale.</p>
Soggetti attuatori	<p>Ing. Totti quale dirigente Settore LL.PP.;</p> <p>Arch. Tammaro quale dirigente UOA Sicurezza limitatamente al programma europeo Display;</p>
Vantaggi e/o svantaggi collegati	<p>Riduzione dei consumi energetici del patrimonio comunale di nuova costruzione o soggetto a completa ristrutturazione (con diminuzione dei consumi per climatizzazione fino al 50%);</p> <p>proposizione del Comune di Rimini come esempio virtuoso nella gestione del proprio patrimonio edilizio;</p> <p>informazione e sensibilizzazione dei cittadini alla generalizzata applicazione della norma sulle costruzioni civili.</p>
Eventuali incentivi	Al momento non previsti.

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti.
Azione	1. sviluppo ed adozione di una Pianificazione Energetica Comunale
PROGETTO	
1. RIQUALIFICAZIONE E DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI TERMICI URBANI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI CONTROLLI DI CUI ALLA LEGGE 10/91 E DPR 412/93;	
Qualifica	Obbligatorio per i Comuni sopra i 40.000 abitanti ai sensi dell'art.31 della legge 10/91 nei termini di cui al D.P.R. 412/93 Obbligatorio per tutti i Comune relativamente ai controlli di cui all'Art. 33 legge 10/91 ai sensi dell'art.9 c.3. del D.M. 27.7.05;
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Ai sensi dell'Art. 31 della legge 10.91 i Comuni con più di 40.000 abitanti ... effettuano i controlli necessari e verificano con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, ... con onere a carico degli utenti. La deliberazione della Giunta Regionale n. 387 del 18.3.2002 detta le procedure per la effettuazione dei controlli di cui al D.P.R. 412/93 nel territorio regionale; Regolamento sulla effettuazione dei controlli di cui al D.P.R. 412/93 adottato dal Comune di Rimini Deliberazione n. 40 del 18 marzo 2004 dell'autorità per l'energia elettrica ed il gas "Adozione del regolamento delle attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas". Ai sensi dell'art.9 comma 3. del D.M. 27.7.05 i Comuni procedono all'attività di controllo di cui all'art. 33 della legge 10/91 (controllo dell'osservanza delle norme della legge in relazione al progetto in corso d'opera ovvero entro cinque anni dalla data di fine lavori) provvedendo al controllo annuale a campione almeno del 5% delle relazioni di progetto di cui al comma 2, ed effettuando annualmente a campione verifiche per almeno il 5% degli edifici costruiti o in costruzione.
Vincoli e/o strumenti applicativi	Regolamento Comunale per la applicazione dei controlli; Protocollo di Intesa sottoscritto dal Comune di Rimini con le Ass. di Categoria e le Ass. Consumatori; Convenzione con AUSL per la effettuazione dei controlli. Coordinamento con S.G.R. relativamente ai controlli di competenza dei distributori ai sensi della Del. A:E:E:G n.40/04
Soggetti attuatori	Dott. Signorotti quale responsabile dello Sportello Unico edilizia, limitatamente ai controlli di cui all'Art.33 della legge 10/91 nelle modalità e quantità determinate dal D.M. 27.7.05; Arch. Tamaro quale dirigente dell'U.O.A. Impianti e Sicurezza, limitatamente ai controlli di cui all'Art.31 della legge 10/91, D.P.R. 412/93 e D.Lgs. n.192 19.8.2005; Già in corso limitatamente ai controlli del D.P.R. 412/93, da applicare relativamente al coordinamento con S.G.R..

Vantaggi e/o svantaggi collegati	Diminuzione dell'inquinamento atmosferico derivante dal riscaldamento domestico particolarmente nel caso di impianti alimentati a combustibile liquido; diminuzione valutabile intorno al 5% del valore delle Emissioni Serra imputabili al riscaldamento civile nel territorio Comunale; miglioramento della qualificazione e della professionalità degli operatori dell'Artigianato di Servizio; aumento degli investimenti nel campo della riqualificazione degli impianti termici domestici; aumento della sensibilità della popolazione sui temi della sicurezza della impiantistica, del risparmio energetico in ambiente domestico e dell'inquinamento da impianti di climatizzazione.
Eventuali incentivi	Nell'ambito del "Progetto regionale per l'adeguamento degli impianti termici" istituito nell'ambito della deliberazione della Giunta Regionale n. 387 del 18.3.2002 il Comune di Rimini ha acquisito il finanziamenti di 37.500,00 € per la creazione di una Agenzia Locale per l'Energia e per iniziative di comunicazione attinenti l'uso razionale dell'energia.

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti.
Azione	1. sviluppo ed adozione di una Pianificazione Energetica Comunale
PROGETTO	
2. RIQUALIFICAZIONE E DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI TERMICI URBANI DELLA FASCE SOCIALI DISAGIATE;	
Qualifica	Facoltativo sebbene ricollegato ad un protocollo con la Regione Emilia Romagna vincolante relativamente al finanziamento acquisito
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con proprie deliberazioni numm. 237 del 28.12.2000 e 170 del 29.09.2004 ha disposto la possibilità per le Amministrazioni Comunali di acquisire autonomamente risorse, attraverso l'applicazione di una quota aggiuntiva alle tariffe di distribuzione del gas, da destinarsi a contributi alle spese connesse alla fornitura del gas a utenti in condizioni economiche disagiate, anziani e disabili; la deliberazione della Giunta Regionale n. 387 del 18.3.2002 è stato approvato il "Progetto regionale per l'adeguamento degli impianti termici" da realizzarsi anche attraverso la sottoscrizione di accordi di programma tra Regione ed Enti Locali su alcuni interventi prioritari tra cui la assegnazione di contributi a favore delle fasce sociali più deboli al fine di incentivare la installazione di nuovi generatori di calore ad alto rendimento;
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di coordinarsi con il Settore Servizi Sociali per la acquisizione degli elenchi dei soggetti aventi diritto a sostegno economico da parte del Comune di Rimini anche al fine dell'ottimale indirizzamento dei fondi disponibili; Sviluppo e pubblicazione di bandi di finanziamento; Necessità di coordinarsi con RiminiGas per la eventuale acquisizione dei fondi di cui alle Delibere AEEG 237/2000 e 170/2004; Il Protocollo di Intesa sottoscritto dal Comune di Rimini con le Ass. di Categoria e le Ass. Consumatori prevede, all' Art. 3 Prestazioni per i cittadini meno abbienti uno sconto del 20 % dei correnti prezzi di listino per le operazioni di controllo e manutenzione degli impianti di cittadini che si trovino in condizione di particolare indigenza. Creazione del fondo di solidarietà attraverso quota aggiuntiva sul prezzo del gas metano da destinare alle fasce sociali disagiate;
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale dirigente U.O.A. Impianti e sicurezza; Dott. Mussoni quale dirigente Settore Servizi Sociali; Già in corso limitatamente alla erogazione dei contributi regionali erogati ai sensi della Del.387/02; Da attivare relativamente alla applicazione delle Deliberazioni A.E.E.G. 237 e 170.

Vantaggi e/o svantaggi collegati	Nel caso il Comune si avvalga della facoltà dei cui alle delibere della Autorità, possono essere stabilmente acquisite risorse per circa 85.000 Euro l'anno; L'effettuazione di un programma di riqualificazione degli impianti termici dei soggetti economicamente deboli permette di ridurre la crescente "povertà energetica" delle fasce sociali più deboli, di migliorare la sicurezza e la pubblica incolumità in un comparto particolarmente delicato dell'impiantistica urbana come infine di ridurre la spesa sanitaria collegata (*); ove l'intervento riguardi cittadini appartenenti a fasce sociali disagiate ospitati in immobili di proprietà comunale e/o con oneri di utenza a carico del Comune, sussiste la possibilità di ridurre le spese di gestione del Comune Diminuzione del valore delle emissioni inquinanti e delle emissioni Serra dagli impianti termici coinvolti.
Eventuali incentivi	Nell'ambito del "Progetto regionale per l'adeguamento degli impianti termici" istituito nell'ambito della deliberazione della Giunta Regionale n. 387 del 18.3.2002 il Comune di Rimini ha acquisito il finanziamenti di 18.600,00 € per azioni ed interventi relativi alla riqualificazione degli impianti termici delle fasce sociali disagiate;

(*) Dati rilevati dal programma britannico di lotta alla povertà da combustibili lanciata dal governo Blair nel 1996 e tuttora in pieno sviluppo, il quale rileva come i risparmi indotti sulla salute dei cittadini coinvolti dalle migliori condizioni di comfort termico nella residenza sono di un ordine di grandezza economico comparabile ai risparmi economici raggiunti in termini di combustibile.

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti.
Azione	1. sviluppo ed adozione di una Pianificazione Energetica Comunale
<p>PROGETTO</p> <p>3. SVILUPPO ED ADOZIONE DEL PIANO ENERGETICO COMUNALE ANCHE ATTRAVERSO L'UNIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DEL PIANO REGOLATORE GENERALE NEL R.U.E. AL FINE DI RICONVERTIRE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE VERSO TIPOLOGIE A MAGGIORE EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ.</p>	
Qualifica	<p>Obbligatorio per i Comuni sopra i 50.000 abitanti nei termini di cui alla legge 10/91</p> <p>Obbligatorio per il Comune di Rimini a seguito di accordi sottoscritti</p>
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	<p>L'art.5 della legge 10/1991 prevede come i piani regolatori generali dei comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, devono prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia”;</p> <p>Il Decreto 27 luglio 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevede l'obbligo per i Comuni di modificare i propri strumenti urbanistici generali e regolamentari edilizi al fine di favorire soluzioni costruttive tali da promuovere anche attraverso incentivi economici il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili. A tale proposito i comuni sono tenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre nei regolamenti edilizi locali disposizioni che (riconoscendo i vantaggi derivanti dall'uso efficiente dell'energia, dalla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e dal miglioramento della qualità del sistema costruttivo) incentivino economicamente la progettazione e la costruzione di edifici energeticamente efficienti. - alla localizzazione delle eventuali fonti rinnovabili di energia presenti o ipotizzabili sul territorio comunale; - ad uniformare i regolamenti edilizi di loro competenza alle prescrizioni del decreto prevedendo soluzioni tipologiche e tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di fonti energetiche rinnovabili. <p>La Legge Regionale 26 del 23.12.2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” prevede come funzioni dei Comuni siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Attuazione di programmi e progetti per la qualificazione energetica del sistema urbano, attraverso interventi e servizi di interesse pubblico volti a sopperire alla domanda di energia, comprese le reti di teleriscaldamento e l'illuminazione pubblica; - l'utilizzo degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici, favorire le fonti rinnovabili di energia, promuovere i servizi energetici locali; - definire nell'ambito della pianificazione territoriale e urbanistica le relative dotazioni energetiche di interesse pubblico locale potendo subordinare l'attuazione di interventi di trasformazione alla presenza di dotazioni energetiche adeguata al fabbisogno degli insediamenti. <p>L'aggiornamento 2005-2006 del 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 3.10.2005 impegna il Comune di Rimini a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un efficace sistema di verifica dell'osservanza delle norme vigenti sul contenimento dei consumi energetici, in relazione alle diverse fasi di progettazione, messa in opera di edifici e manufatti;

	<p>- promuovere il miglioramento del rendimento energetico in campo residenziale;</p> <p>- introdurre nei regolamenti edilizi comunali rigorosi standard di prestazione di rendimento energetico;</p> <p>prevedere per i nuovi insediamenti abitativi, accanto alle tradizionali opere di urbanizzazione le nuove “reti energetiche” per il teleriscaldamento e la cogenerazione.</p> <p>O.d.g. Del c.c. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.</p>
Vincoli e/o strumenti applicativi	<p>Adozione entro il 2005 delle Misure Volontarie di Bioedilizia al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale;</p> <p>Necessità di coordinarsi con il Settore deputato al Controllo Urbanistico ed alla Pianificazione dell’uso del Territorio;</p> <p>Necessità di coordinarsi con il Mercato della produzione Immobiliare in una contrattazione mirata allo sviluppo di tipologie che presentino maggiore sostenibilità ambientale nell’uso dell’energia, delle acque e dell’ottenimento delle condizioni di comfort abitativo estivo ed invernale.</p> <p>Misure Volontarie per la Bioedilizia ed il risparmio energetico.</p>
Soggetti attuatori	<p>Ing. Cola quale dirigente del Settore Ambiente;</p> <p>Dott. Valdiserri quale dirigente del Settore Programmazione Territorio;</p>
Vantaggi e/o svantaggi collegati	<p>Riduzione dei consumi energetici, delle emissioni inquinanti e delle emissioni serra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle aree di nuova urbanizzazione; - degli interventi di ristrutturazione e/o riqualificazione funzionale; <p>Acquisizione del criterio di compatibilità a criteri di Ottimizzazione e Conservazione della Energia tra i fattori che governano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione nell’Uso del Territorio da parte del comune; - le tipologie costruttive da parte del Mercato immobiliare; - la richiesta di qualità e prestazioni dell’immobile da parte dell’Utenza.
Eventuali incentivi	<p>Gli incentivi previsti dalle Misure Volontarie di Bioedilizia riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – incentivi diretti di carattere edilizio (scorporo fino al 100% della muratura perimetrale); – incentivi diretti di carattere economico (riduzione del 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria in ottemperamento del 90% delle prescrizioni del regolamento); – incentivi indiretti collegati alla etichettatura di certificazione. <p>Sono allo studio eventuali incentivi per gli acquirenti in termini di riduzione del valore ICI.</p>

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti;
Azione	1. sviluppo ed adozione di una Pianificazione Energetica Comunale,
PROGETTO	4. REDAZIONE DEL BILANCIO ENERGETICO E DEL BILANCIO EMISSIONI SERRA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIMINI;
Qualifica	Facoltativo, sebbene risulti fortemente ricollegato, ed in alcuni casi propedeutico, ad un corretto sviluppo dei progetti 2.1.3, 2.2.4, 2.2.5.
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima. La Legge Regionale 26 del 23.12.2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" prevede, tra l'altro, come funzioni dei Comuni siano: - la Attuazione di programmi e progetti per la qualificazione energetica del sistema urbano, attraverso interventi e servizi di interesse pubblico volti a sopperire alla domanda di energia; - definire nell'ambito della pianificazione territoriale e urbanistica le relative dotazioni energetiche di interesse pubblico locale....
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di reperire i dati dei consumi dai diversi distributori di Energia presenti sul territorio Comunale (Elettricità, gas, combustibili, carburanti autotrazione) possibilmente suddivisi per comparto merceologico e/o denominazione ISTAT. Necessità di reperire i dati sull'impatto ambientale dei differenti vettori energetici utilizzati. Predisposizione del Bilancio Energetico e Bilancio emissioni serra del Comune di Rimini.
Soggetti attuatori	Ing. Cola quale dirigente del Settore Ambiente;
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Possibilità di disporre di dati ed indicatori preziosi per la determinazione delle densità e dei fattori di criticità del sistema energetico territoriale e delle linee di ottimizzazione delle risorse per la più efficace riduzione delle Emissioni Climalteranti nel territorio Comunale.
Eventuali incentivi	Non previsti

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti;
Azione	2. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
1. SVILUPPO E SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO CON DISTRIBUTORI DI ENERGIA PER LA OFFERTA PRODOTTI E SERVIZI NEL COMPARTO POST-CONTATORE TALI DA PERMETTERE AL DISTRIBUTORE MEDESIMO LA ACQUISIZIONE DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (CERT. BIANCHI).	
Qualifica	Facoltativo per il Comune, Obbligatorio per i distributori di Energia nei termini di cui ai D.D.M. 20.07.04
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	D.D.M. 20.07.04 Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002
Vincoli e/o strumenti applicativi	Schede tecniche della A.E.E.G. (Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas) sulla valutazione degli interventi di risparmio energetico Predisposizione di un protocollo con i distributori di energia operanti nel territorio comunale.
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale dirigente U.O.A. Impianti e Sicurezza.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Possibilità di incrementare presso il largo pubblico numero e dimensione degli interventi di risparmio energetico e di utilizzo delle energie rinnovabili attraverso le risorse finanziarie previste dai D.D.M. 24.04.01 attraverso i c.d. "certificati bianchi"; sviluppo e qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi nel campo della conservazione dell'energia e delle Energie Rinnovabili; Possibilità per le Aziende distributrici, nel caso vengano ad esercitare un ruolo più attivo nel campo della riduzione dei consumi energetici propri e presso gli utenti, di poter accedere a compensazione degli oneri così sostenuti sui prezzi di vendita attraverso il meccanismo del Price Cup.
Eventuali incentivi	Riconoscimento (in totalità od in parte) del valore del "certificato bianco" al realizzatore dell'intervento. Possibilità per le imprese distributrici di accedere alle agevolazioni regionali di cui al p.to 3.2 della Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002 (*)

(*) Per attuare gli indirizzi della programmazione energetica regionale ..., la Regione stipula convenzioni con le imprese interessate al conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione energetica di cui ai DM 24 aprile 2001 citati, sulla base di programmi organici di intervento nei quali sono indicate le iniziative per la organizzazione e la prestazione di servizi reali all'utenza finale dell'energia, i risultati attesi ed i conseguenti oneri finanziari.

La Regione concorre alla realizzazione di detti programmi mediante la concessione di contributi sulle spese non coperte da altre provvidenze, anche attraverso procedure di gara.

Entro 12 mesi dall'adozione del presente atto sono definite le condizioni per dar vita ad un albo delle imprese che intendono operare per la attuazione degli indirizzi di programmazione energetica regionale.

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti;
Azione	2. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
2. SUPPORTO DEL COMUNE ALLA TENUTA DI CORSI DI QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER IL COMPARTO DELL'ARTIGIANATO DI SERVIZIO.	
Qualifica	Facoltativo ma tale da integrarsi con il vigente Protocollo di Intesa Manutenzione Impianti con le Associazioni
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Del. G. R. Emilia - Romagna num. 387/2002 relativamente alla sezione sulla qualificazione operatori di mercato termotecnico Protocollo di Intesa del Comune di Rimini con le Associazioni per la Manutenzione Impianti
Vincoli e/o strumenti applicativi	Coordinamento con la Provincia di Rimini; coordinamento con le Associazioni di Categoria firmatarie del Protocollo, individuazione delle strutture e programmi di formazione e dei possibili Enti finanziatori Predisposizione di un progetto in collaborazione con le Ass. di Categoria operanti nel territorio comunale.
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale dirigente U.O.A. Impianti e Sicurezza.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Miglioramento della efficienza e della sicurezza del patrimonio impiantistico del territorio comunale; riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici e di gas climalteranti.
Eventuali incentivi	Possibilità di utilizzo di fondi della Provincia e della Regione Emilia Romagna.

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti;
Azione	2. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
3. INTEGRAZIONE DEI CORSI DI SCUOLA GUIDA TENUTI NEL COMUNE DI RIMINI COME DEI CORSI DI RECUPERO PUNTI PATENTE CON MODULI DIDATTICO/INFORMATIVI SULLA GUIDA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.	
Qualifica	Facoltativo ma tale da integrarsi con il vigente Accordo di programma sulla qualità dell'aria "per la gestione dell'emergenza da PM10;
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Il 3° Accordo di programma sulla qualità dell'aria "per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento sottoscritto in data 28.09.2004 prevede: - all'art.7 – Ulteriori iniziative mirate a per ricercare e sperimentare soluzioni innovative, individuando anche proposte e progetti per successivi accordi da finanziare con il concorso di risorse locali, regionali, nazionali ed europee; all'art.8 – Informazione e comunicazione la possibilità da parte dei Comuni di integrano la campagna regionale di comunicazione con iniziative e strumenti diretti ad informare i propri cittadini
Vincoli e/o strumenti applicativi	Sottoscrizione di Protocolli volontari con ACI e Scuole guida operanti nel territorio comunale. Predisposizione di un progetto in collaborazione con le Scuole Guida operanti nel territorio comunale.
Soggetti attuatori	Ing. Cola quale dirigente Settore Ambiente.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Riduzione dei consumi di carburante per la mobilità urbana ed extraurbana con conseguente riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici e di gas climalteranti; miglioramento della fluidità del traffico urbano.
Eventuali incentivi	Possibilità di utilizzo di fondi della Provincia e della Regione Emilia Romagna ;

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti;
Azione	2. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
4. INTEGRAZIONE DEL PROCESSO DI AGENDA XXI ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN FORUM PER L'USO INTELLIGENTE DELL'ENERGIA (PROGETTO BELIEF) MIRATO ALLO SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ ENERGETICAMENTE SOSTENIBILE.	
Qualifica	Facoltativo , ma tale da rappresentare <ul style="list-style-type: none"> - un rilancio del progetto di Agenda XXI particolarmente nel campo dell'energia; - la creazione di una base condivisa per l'avvio di un processo di uso sostenibile dell'energia nel territorio comunale.
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Impegni in termini di sviluppo del percorso di Agenda 21 conseguenti alla sottoscrizione della Carta di Aalborg da parte del Comune di Rimini. Libro Verde Europeo sulla sicurezza delle forniture energetiche; O.D.G. del C.C. 26.7.01 sulla campagna città italiane per la protezione del Clima.
Vincoli e/o strumenti applicativi	Definizione di un piano a sviluppo di una Comunità Energeticamente Sostenibile con durata almeno quinquennale; Coinvolgimento del più elevato numero di soggetti attuatori (cittadini, Istituzioni, grandi consumatori di energia, operatori del mercato energetico, distributori di energia fornitori di servizi anche finanziari in campo energetico) e creazione di un largo movimento a livello locale al fine di raggiungere obiettivi condivisi in campo energetico
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale Responsabile di Progetto (BELIEF).
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Miglioramento della efficienza del sistema energetico nel territorio comunale; Incremento della decentralizzazione del sistema energetico comunale Aumento nell'uso delle Energie Rinnovabili; Riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici e di gas climalteranti, Liberazione di risorse finanziarie pubbliche e private altrimenti vincolate al pagamento delle forniture energetiche .
Eventuali incentivi	Finanziamento (in caso di approvazione del medesimo – comunicazione attesa nel mese di ottobre p.v.) pari al 40% delle spese riconosciute attraverso fondi europei nell'ambito del progetto BELIEF.

Area - Progetto	2. interventi sulla generalità degli utenti;
Azione	2. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;

PROGETTO	5. CREAZIONE DI UN SITO WEB PER LA INFORMAZIONE SUL CONTROLLO E LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI.
-----------------	---

Qualifica	Facoltativo
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002
Vincoli e/o strumenti applicativi	Coordinamento con il sito appositamente predisposto, limitatamente al controllo Impianti Termici, dalla Regione Emilia-Romagna; Coordinamento con l'Ufficio Comunicazione del Comune di Rimini; Accesso alla Rete Civica del Comune
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale dirigente U.O.A. Impianti e Sicurezza. Già in corso.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Aumento della trasmissione di informazioni e materiale documentale dal Comune ai cittadini ed agli operatori di mercato; riduzione dei contatti telefonici e personali insistenti all'Ufficio Sicurezza del Cittadino con conseguente aumento della produttività del personale coinvolto.
Eventuali incentivi	Non previsti

Area - Progetto	3. interventi su utenti qualificati (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione).
Azione	1. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
1. SVILUPPO E SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO CON DISTRIBUTORI DI ENERGIA ED ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI MIRATO ALLA PROMOZIONE DEL D.D.M. 20-7-2004 SUL TERRITORIO;	
Qualifica	Facoltativo per il Comune, Obbligatorio per i distributori di Energia nei termini di cui ai DD.MM. 20-7-2004
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Legge 10/91 e decreti attuativi, DD.MM. 20.07.04 Decreto Ministero Ambiente del 3.11.2004 "Attuazione dei programmi pilota a livello nazionale di cui all'art.3.3 della legge 01.06.2002 n°120. Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di coordinarsi con i programmi di sviluppo della Gestione e dei Servizi delle aziende Distributrici di Energia presenti sul Territorio Comunale; Schede tecniche della A.E.E.G. (Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas) sulla valutazione degli interventi di risparmio energetico Realizzazione in collaborazione con la Provincia di Rimini e con S.G.R. Reti di un Forum Provinciale per la promozione DD.MM. 20.07.04.
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale dirigente U.O.A. Impianti e Sicurezza.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Possibilità di incrementare il numero e la dimensione degli interventi di risparmio energetico e di utilizzo delle energie rinnovabili attraverso le risorse finanziarie previste dai D.D.M. 24.04.01 attraverso i c.d. "certificati bianchi"; sviluppo e qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi nel campo della conservazione dell'energia e delle Energie Rinnovabili; Possibilità per le Aziende distributrici, nel caso vengano ad esercitare un ruolo più attivo nel campo della riduzione dei consumi energetici propri e presso gli utenti, di poter accedere a compensazione degli oneri così sostenuti sui prezzi di vendita attraverso il meccanismo del Price Cup.
Eventuali incentivi	Riconoscimento (in totalità od in parte) del valore del "certificato bianco" al realizzatore dell'intervento. Possibilità per le imprese distributrici di accedere alle agevolazioni regionali di cui al p.to 3.2 della Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002 (*)

(*) Per attuare gli indirizzi della programmazione energetica regionale ..., la Regione stipula convenzioni con le imprese interessate al conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione energetica di cui ai DM 24 aprile 2001 citati, sulla base di programmi organici di intervento nei quali sono indicate le iniziative per la organizzazione e la prestazione di servizi reali all'utenza finale dell'energia, i risultati attesi ed i conseguenti oneri finanziari.

La Regione concorre alla realizzazione di detti programmi mediante la concessione di contributi sulle spese non coperte da altre provvidenze, anche attraverso procedure di gara.

Entro 12 mesi dall'adozione del presente atto sono definite le condizioni per dar vita ad un albo delle imprese che intendono operare per la attuazione degli indirizzi di programmazione energetica regionale.

Area - Progetto	3. interventi su utenti qualificati (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione);
Azione	1. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
2. SVILUPPO E SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO CON DISTRIBUTORI DI ENERGIA ED ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI PER FAVORIRE L'OFFERTA DI SERVIZI E.S.Co. (ENERGY SERVICE COMPANY) ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI PROMOZIONE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA NEL COMPARTO ENERGETICO.	
Qualifica	Facoltativo
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Legge 10/91 e decreti attuativi, DD.MM. 20.07.04. Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002
Vincoli e/o strumenti applicativi	Necessità di coordinamento con: <ul style="list-style-type: none"> - Settore Attività Economiche di Comune e Provincia; - Camera di Commercio - Aziende Distributrici di Energia presenti sul Territorio Comunale relativamente ai programmi di sviluppo dei Servizi; Sviluppo e qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi nel campo della conservazione dell'energia e delle Energie Rinnovabili; Sviluppo degli strumenti contrattuali applicabili alle E.S.Co. tenuto conto che non esiste tuttora una nozione giuridicamente rilevante della E.S.Co. medesima Realizzazione in collaborazione con la Provincia di Rimini Reti di un Forum Provinciale per la promozione delle E.S.Co..
Soggetti attuatori	Ing. Cola quale dirigente Settore Ambiente.
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Possibilità di sviluppare un sistema di domanda-offerta di prodotti e servizi in campo energetico in grado di svilupparsi indipendentemente da vincoli e/o incentivi del Pubblico e tale, tuttavia, da concorrere al raggiungimento degli obiettivi in campo di riduzione dei consumi energetici e miglioramento della sostenibilità, propri dell'Ente Pubblico. Possibilità di incrementare il numero e la dimensione degli interventi sopra detti attraverso le risorse finanziarie previste dai D.D.M. 20.07.04 attraverso i c.d. "certificati bianchi";
Eventuali incentivi	Ripartizione dei profitti associati ai "certificati bianchi"; Contributi di cui al punto 2.4 della Deliberazione G.R. num. 387 del 18.3.2002 (*).

(*) Con delibera 8 giugno 1999, n. 918 la Regione ha dato vita al "Piano regionale di azione per l'acquisizione di un parco progetti in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili e limitazione delle emissioni di gas a effetto serra".

Attraverso tale piano la Regione intende promuovere l'impegno solidale dei soggetti pubblici e privati per lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, concretizzare il ruolo dell'Emilia-Romagna per il raggiungimento progressivo degli obiettivi di tutela del clima globale posti dal Protocollo di Kyoto, creare le basi per conseguire gli obiettivi fissati dal Piano Energetico Regionale attraverso una programmazione per progetti.

Il "Piano Kyoto" riconosce priorità ai progetti attinenti:

** lo sviluppo di iniziative imprenditoriali a carattere innovativo e di nuovi servizi per la gestione razionale dell'energia, comprese soluzioni di adesione volontaria a livelli e modalità di erogazione dei servizi al fine di garantire standard minimi alle prestazioni rese agli utenti finali dell'energia*

...omissis...

La Regione contribuisce alla realizzazione dei progetti acquisiti nell'ambito del citato Piano di azione:

** attraverso le risorse del bilancio regionale*

** promuovendo i necessari confronti con le amministrazioni centrali al fine di assicurare l'accesso alle provvidenze previste da norme nazionali quali la "carbon tax"*

** nella forma di programma o progetto di iniziativa diretta della regione, ai sensi dell'art. 84 della L.R. n. 3 citata*

...omissis...

** mediante la concessione di contributi, anche attraverso procedure di gara*

**provvedendo ad assicurare il coordinamento e la integrazione dei procedimenti amministrativi e la acquisizione unitaria degli atti autorizzativi, intese, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle iniziative, attivando nel caso la Conferenza di servizi e lo Sportello unico*

**stipulando accordi con le imprese energetiche operanti in regione, tenuto conto degli obblighi di servizio pubblico di cui agli artt. 9 e 11 del D.Lgs n. 79/99 e all'art. 16, comma 4, del D.Lgs n. 164/00*

**promuovendo la collaborazione e l'azione coordinata dei soggetti pubblici e privati, anche attraverso gli istituti e gli strumenti della programmazione negoziata e degli accordi volontari.*

Riguardo a quest'ultimo punto occorre ricordare che già il Patto per l'energia e l'ambiente sottoscritto dai rappresentanti del governo centrale, delle regioni, degli enti locali, delle

Area - Progetto	3. interventi su utenti qualificati (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione);
Azione	1. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
3. INTEGRAZIONE DEL PROCESSO DI AGENDA XXI ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN FORUM PER L'USO INTELLIGENTE DELL'ENERGIA (PROGETTO BELIEF) MIRATO ALLO SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ ENERGETICAMENTE SOSTENIBILE.	
Qualifica	Facoltativo , ma tale da rappresentare <ul style="list-style-type: none"> - un rilancio del progetto di Agenda XXI particolarmente nel campo dell'energia; - la creazione di una base allargata e condivisa per l'avvio di un processo di uso sostenibile dell'energia nel territorio comunale.
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Libro Verde Europeo sulla sicurezza delle forniture energetiche; O.D.G. del C.C. 26.7.01 sulla campagna città italiane per la protezione del Clima.
Vincoli e/o strumenti applicativi	Definizione di un piano a sviluppo almeno quinquennale; Coinvolgimento degli utenti qualificati (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione) al fine di raggiungere obiettivi condivisi in campo energetico
Soggetti attuatori	Arch. Tammaro quale Responsabile di Progetto (BELIEF).
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Miglioramento della efficienza del sistema energetico nel territorio comunale; Incremento della decentralizzazione del sistema energetico comunale Aumento nell'uso delle Energie Rinnovabili; Riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici e di gas climalteranti, Liberazione di risorse finanziarie altrimenti vincolate al pagamento delle forniture energetiche .
Eventuali incentivi	Finanziamento (in caso di approvazione del medesimo – comunicazione attesa nel mese di ottobre p.v.) pari al 40% delle spese riconosciute attraverso fondi europei nell'ambito del progetto BELIEF.

Area - Progetto	3. interventi su utenti qualificati (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione);
Azione	1. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
4. MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ DELLA MOBILITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE ATTRAVERSO: - LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLA FLOTTA TRASPORTO PUBBLICO - IL MAGGIORE UTILIZZO DEL TPL COME MEZZO DI RIDUZIONE DELLA MOBILITÀ AZIENDALE LOCALIZZATA NEL CENTRO STORICO.	
Qualifica	Obbligatorio per il Comune di Rimini a seguito di accordi sottoscritti e di normativa nazionale, attraverso azioni da indursi verso TRAM.
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	L'aggiornamento 2005-2006 del 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 3.10.05 impegna il Comune di Rimini, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • verificare e sviluppare l'attuazione degli indirizzi, forniti alle aziende di gestione dei servizi, per la destinazione di investimenti aziendali ... all'acquisto di mezzi esclusivamente eco-compatibili ... affinché, entro il 31.12.2005, almeno il 50% di quelli in esercizio risultino tali, fino al completamento del rinnovo dell'intero parco automezzi entro il 31.12.2007; • dotare il rimanente parco veicoli delle aziende di gestione dei servizi alimentati a carburante convenzionale di sistemi di filtrazione dei gas di scarico; • indirizzare le aziende di trasporto pubblico locale e di servizi all'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm; Il 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 28.09.2004 impegna esplicitamente il Comune di Rimini, tra l'altro a promuovere il completamento della nomina dei Mobility Managers aziendali e di area e dare attuazione ai piani di spostamento casa-lavoro da rendere obbligatori per tutte le aziende che rientrano nei parametri di legge, prevedendo anche le necessarie azioni per garantire il monitoraggio dei risultati attesi; O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.

Vincoli e/o strumenti applicativi	<p>Azioni attivate da TRAM nel corso del 2004:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto 2 veicoli elettrici tipo Albatros; - Rinnovo di 19 autobus; - Installazione di CRT su 23 bus esistenti - Sperimentazione Filtri Anti Particolato in fibra (Progetto Regionale BLU) nell'ambito del Programma Straordinario per la Mobilità Urbana Sostenibile 2003-2005 <p>Necessità di coordinarsi con TRAM al fine di definire una politica di acquisti e/o progressiva riconversione del parco automezzi alla alimentazione a metano ovvero al trattamento gas di scarico attraverso FAP / CRT.;</p> <p>Utilizzo degli autobus dotati di CRT quali strumenti di promozione dei Filtri Anti Particolato negli autoveicoli diesel privati.</p> <p>Integrazione della funzione di Mobility Management d'area del Comune di Rimini per l'offerta di strumenti di mobilità e riduzione della congestione da parcheggio a favore di utenti qualificati operanti nel Centro Storico (Banche, Enti Pubblici, commercianti, etc);</p> <p>Studio e messa a disposizione di strumenti di spostamento a basso impatto ambientale (car sharing, car pooling, veicoli a basso o nullo impatto ambientale) per gli spostamenti urbani in orario di lavoro e casa-lavoro dei dipendenti.</p> <p>Ottimizzazione dell'uso dei parcheggi esterni al C.S. attraverso accordi Azienda - Comune a favore dei dipendenti attraverso bus-navetta dedicata.</p>
Soggetti attuatori	<p>Ing. Cola quale dirigente Settore Ambiente;</p> <p>Arch. Valdiserri quale Mobility Manager del Comune di Rimini;</p> <p>TRAM Rimini;</p>
Vantaggi e/o svantaggi collegati	<p>La installazione di Filtri Anti Particolato in fibra (particolarmente adatti a veicoli pre-Euro o Euro 1/2) sono previste riduzioni delle emissioni di PM 0,1 fino al 99.9%;</p> <p>la installazione di FAP o CRT negli autoveicoli nuovi o superiori a Euro 3 la riduzione del PM10 è valutata intorno al 98%.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo del metano per autotrazione si registrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione dei costi del 40% circa rispetto al gasolio, - una riduzione delle PM10 del 95% circa rispetto al gasolio; - diminuzione del 14% delle Emissioni di CO2 rispetto al gasolio; - una riduzione della rumorosità dell'autoveicolo, particolarmente in fase di accelerazione; - una riduzione dei costi di manutenzione del gruppo motore. <p>Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti della mobilità associata;</p> <p>Aumento della coesione sociale ed aziendale tra i dipendenti;</p> <p>Condivisione concreta di obiettivi di sostenibilità urbana da parte dei dipendenti;</p> <p>Incremento della flessibilità degli orari lavorativi, possibilità di incremento di tempi morti alle estremità del nastro lavorativo.</p>
Eventuali incentivi	<p>Finanziamenti regionali</p> <p>Riduzione dei costi di sosta e trasporto urbano per i dipendenti delle Aziende aderenti all'iniziativa.</p> <p>Non sono al momento previsti incentivi a favore del Comune e/o della TRAM.</p>

Area - Progetto	3. interventi su utenti qualificati (Associazioni di Categoria, forze imprenditoriali, grande distribuzione);
Azione	1. azioni di promozione della cultura della sostenibilità;
PROGETTO	
5. MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ DELLA MOBILITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELL'UTILIZZO DEI BIOCOMBUSTIBILI. - SVILUPPO E SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO CON DISTRIBUTORI DI CARBURANTI PER FAVORIRE L'OFFERTA IN RETE.	
Qualifica	Facoltativo nei termini specifici ma obbligatorio per il Comune di Rimini a seguito di accordi sottoscritti.
Leggi, normativa o accordi programmatici di riferimento	Il D.lgs.30.5.2005, n. 128 , "Attuazione della dir.2003/30/CE relativa alla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti" prevede, tra l'altro, il raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso obiettivi indicativi nazionali di immissione in consumo di biocarburanti nei trasporti, espressi come percentuale del totale sia: a) entro il 31 dicembre 2005: 1,0 per cento; b) entro il 31 dicembre 2010: 2,5 per cento. Il 3° accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto in data 28.09.2004 impegna esplicitamente il Comune di Rimini, tra l'altro a ricercare, ulteriori accordi volontari, con le aziende di produzione di beni e servizi ad elevata capacità emissiva per il contenimento delle emissioni inquinanti; O.d.G. del C.C. 26.07.2001 sulla campagna città italiane per la protezione del clima.
Vincoli e/o strumenti applicativi	Sviluppo e sottoscrizione di un protocollo con produttori e distributori di carburanti per favorire l'offerta in rete dei biocarburanti anche attraverso l'imposizione di eventuali vincoli nei bandi per la realizzazione di nuovi distributori nel territorio comunale.
Soggetti attuatori	Ing. Cola quale dirigente Settore Ambiente; Arch. Valdiserri quale Mobility Manager del Comune di Rimini;
Vantaggi e/o svantaggi collegati	Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti della mobilità associata a parità di consumi;
Eventuali incentivi	Non previsti

ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Deliberazione di G.C. n. 25 del 24/01/2006

**L'ASSESSORE ANZIANO
PRESIDENTE**

II SEGRETARIO GENERALE

F.to MANTUANO ARIANO

F.to LAURA CHIODARELLI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 06/02/2006 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma terzo – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 10, dal 27/01/2006

Il Segretario Generale

Rimini li 13/02/2006

Dott. Laura Chiodarelli

ATTESTATO DI COPIA CONFORME

Il sottoscritto attesta che la presente copia di deliberazione è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso interno amministrativo e d'Ufficio.

Rimini li _____
